Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 4 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 238

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Esportazione del bestiame in Austria-Ungheria.

Nel bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, il cav. dott. G. B. Romano chiama l'attenzione sui nuovi provvedimenti relativi alla esportazione del bestiame in Austria interesse vivissimo per la nostra provincia, tanto più che in questi ultimi mesi si sono accordate molte agevolezze per l'uscita del nostro bestiame destinato al vicino impero, specialmente per il consumo della carne. Una sola ditta austriaca ebbe facoltà di esportare 1000 vitelli in Trieste ed altre piazze per il consumo, semprechè il bestiame fosse positivamente proveniente dal territorio della provincia di Udine e in questo tenuto da almeno 40 giorni.

L'autorità vigila che non nascano abusi da parte di speculatori che tentino far entrare in Austria bestiame di altre provenienze, che potrebbe derivare da località infette.

Mentre è discutibile il valore dei certificati di origine per il movimento nell'intero del Regno, è bene tener presente che la convenzione italo-austro-ungarica contro le epizoozie, dell'11 febbraio prossimo passato, stabilisce speciali norme circa il rilascio dei certificati di origine, che debbono scortare gli animali destinati alla esportazione in Austria-Ungheria.

Questi certificati, secondo il disposto dell'articolo 2 della citata convenzione, sono rilasciati dall'autorità del comune di provenienza, separatamente per ogni capo equino o bovino, cumulativamente per gli ovini, caprini e porcini, e devono contenere il numero degli animali, la descrizione esatta ed i segni caratteristici dei singoli capi, la località di destinazione.

Per gli animali ad unghia fessa deve, inoltre, essere attestato nel certificato che *essi hanno trascorso gli ultimi 40 giorni nel territorio del comune, da cui il certificato viene rilasciato.*

Il certificato di origine deve portare la vidimazione di un veterinario di Stato o a ciò autorizzato dallo Stato, attestante che gli animali sono sani e che il comune dal quale il certificato è stato rilasciato ed i comuni vicini, risultano immuni da 40 giorni da malattie infettive soggette a denuncia a termini di legge, trasmissibili alla specie animale, cui il certificato si riferisce.

Devesi però rilevare, che le denunzie di casi sporadici di carbonchio ematico e sintomatico, di mal rossino e di rabbia, verificatisi nel territorio dei comuni vicini, non portano seco il divieto al rilascio del certificato di origine. I casi di tali malattie debbono solo essere segnalati nei certificati, come pure debbono essere indicati gli eventuali casi di esantema coitale, in quelli rilasciati per animali bovini o per cavalli castrati.

Tenute presenti le sopraccennate modalità nonchè tutte le altre cui, in forza della vigente convenzione deve corrispondere il certificato di origine per l'esportazione degli animali in Austria-Ungheria, il Ministero ha creduto opportuno di redigere speciali moduli, che dovranno essere adottati dai comuni interessati, allo scopo di evitare gli eventuali danni che deriverebbero al commercio internazionale dal respingimento di animali accompagnati da certificati incompleti od irregolari.

Come si disse, il certificato di origine per l'articolo 2 della convenzione, deve essere vidimato da un veterinario di Stato, o a ciò espressamente autorizzato dallo Stato. E poichè il veterinario provinciale, anche in considerazione delle altre numerose sue mansioni, non potrebbe evidentemente far fronte a tutte le esigenze, il Ministero delegò ai Prefetti la facoltà di incaricare di tale speciale servizio, quel numero di veterinari di loro fiducia, che saranno ritenuti necessari al bisogno, mettendoli in condizione di poter adempiere all'incarico, secondo le prescrizioni della ripetute convenzione.

Il R. Prefetto di Udine ha ritenuto opportuno che, per questo servizio speciale ed importante, ogni veterinario condotto sia facoltizzato a funzionare quale veterinario di Stato esclusivamente per il territorio della propria condotta. In armonia a ciò furono diramate speciali istruzioni ed ordinanze.

Il compenso ai veterinari per il rilascio dei certificati sarà, come nel passato, a carico degli esportatori e valutato in base alle tariffe di cui all'articolo 2 della legge 26 giugno 1902, n. 272, o nella temporanea mancanza di queste, a norma delle consuetudini locali.

Ci consta che in attesa della compilazione ed approvazione di speciale regolamento per le tariffe, è desiderio di allevatori e professionisti che la Società Veterinaria friulana determini essa stessa e proponga alla R. Prefettura quella tariffa conveniente e dignitosa che risponda al bisogno, sia pure tenendo conto delle consuetudini locali. Limitando la facoltà di rilascio dei certificati sanitari esclusivamente ad ognuno dei titolari per la propria condotta, è tolto il pericolo della concorrenza, ma rimane l'inconveniente dei confronti che è bene toglierlo, ed il decoro dei professionisti stessi lo esige.

Le questioni pellagrologiche e il Congresso di Milano.

A proposito della polemica dibattutasi su questo giornale prima del Congresso pellagrologico di Milano 24 26 settembre e della discussione avvenuta a quel Congresso sulla relazione del signor avvocato Luigi Perissutti circa l'applicazione della legislazione pellagrologica, siamo informati che il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine ha preso atto con vivo compiacimento così del ritiro da parte del relatore di quelle fra le sue conclusioni che riguardava imposizioni di multe ai sanitari condotti, come delle sue dichiarazioni di stima e di considerazione verso questa benemerita classe di funzionari. Tanto che il Congresso, con soddisfazione reciproca dei rappresentanti delle Commissioni pellagrologiche, delle Deputazioni provinciali e dei sanitari invitati al Congresso, votò unanime il seguente ordine del giorno:

«Il 3.o Congresso pellagrologico italiano riconosciuta l'importanza e l'efficacia dell'opera dei medici comunali nella azione profilattica e curativa contro la pellagra, ad assicurare vieppiù un completo affidamento fra Commissioni provinciali pellagrologiche e detti sanitari per l'esatta applicazione della legge 21 luglio 1902 fa voti che a far parte di queste Commissioni provinciali abbia ad essere ammesso per tassativa disposizione regolamentare un medico comunale, designato dall'Associazione nazionale dei medici condotti».

Questo ordine del giorno veniva presentato con molte firme, fra cui ricordiamo quelle del prof. Giuseppe Antonini, del prof. Ettore Chiaruttini, dell'On. Badaloni, dei dottori Ebhardt, Gutierrez, Arsuffi e Camurri.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

— La importante seduta del Consiglio.

Oggi, alla seduta del Consiglio l'aula riservata al pubblico era affollata: ai soliti curiosi erasi aggiunta la comitiva che fa la sua comparsa in ogni asta ed in ogni elezione politica.

Il sindaco sig. Andrea Vanelli, prima di dichiarare aperta la seduta prega il Consiglio che gli accorda di delegare l'assessore co. Brazzà a presiedere, essendo egli indisposto.

Sono presenti i consiglieri signori: A. Vanelli, co. Brazzà, Steffenato, Ronzoni, Mazzoli, de Brumati, Vergnazzi, dott. Zandonà, Vanelli G. ing. Buri, perito Cirio, Fontana, Malisani, Zanolini, Bert.

Appena finita la lettura del verbale della seduta precedente il consigliere Mazzoli domanda la parola per interpellare la Giunta sul *XX Settembre.*

Domanda perchè nella fausta ricorrenza non si sia fatta, da parte del Municipio, nessuna manifestazione e nemmeno pubblicato il solito patriottico manifesto.

Risponde il Sindaco Vanelli che la Giunta ha fatto la sua manifestazione con l'esporre la bandiera. Non trovò di pubblicare il manifesto; ricorda che un anno, quel manifesto fu firmato dal sindaco che era anche fabbriciere.

— Noi, popolari, soggiunge — la migliore manifestazione la facciamo col non derogare dalle nostre idee, le quali come abbiamo professato, professiamo ancora e professeremo.

Chiuso l'incidente si passa al I. oggetto posto all'ordine del giorno.

«Sul progetto d'adattamento del palazzo del Comando e del fabbricato ad uso macello e conseguenti deliberazioni anche perciò che si riferisce all'operazione finanziaria».

Il Segretario dà lettura d'una relazione sul progetto esteso dall'ing. Cudugnello relativo all'adattamento del palazzo del Comando e degli altri immobili, già di proprietà del Ministero della Guerra.

Ricorda la lunga istoria riferentesi all'acquisto del palazzo del Comando, compiuto in quattro anni dalla Giunta con la collaborazione del Consiglio, per realizzare l'antica aspirazione di Palmanova.

E la Giunta ha la sua coscienza d'aver fatto un ottimo affare, sotto il duplice assetto del concetto morale e di quello finanziario: dal lato morale, perchè finalmente il Comune potrà avere una sede degna del suo nome e della importanza; dal lato finanziario, perchè l'affare porta con se i coefficienti per accrescere i crediti patrimoniali del Comune.

Il compito della Giunta e del Consiglio non è ancora terminato, perchè bisogna porsi faccia a faccia colla realtà delle cose e pensare quali provvedimenti siano da adottarsi acciochè gli immobili acquistati abbiano la loro naturale destinazione; e quali siano i mezzi più adatti per ottenere che essi immobili incrementino la parte attiva del bilancio.

Non resta dunque che da riaffermare le idee di massima e concretarle in modo che esse stiano in relazione, da una parte col decoro e colla comodità degli uffici del Municipio; dall'altra col corrispettivo d'interesse che il comune deve saper trarre:

1. dal riordinamento del pubblico macello.

2. dalla sistemazione a uso mercato coperto della cavallerizza e dell'ex teatro.

3. dalla installazione della Pretura in locali adatti.

4. da affittanze varie.

Sede degli uffici del Comuni. Una delle principali ragioni che spronò l'amministrazione cittadina ad iniziare trattative col Ministero della Guerra per l'acquisto del palazzo del Comando, fu quello di dare una sede comoda, oltrechè decorosa, agli uffici del Comune, come esige il concetto moderno della vita e come dall'altra parte richiede la legislazione moderna, la quale tende a fare del Municipio — meglio che non fosse nel passato — il primo ed essenziale fattore e tutore della vita civile, sotto l'egida di leggi che, per quanto in forma embrionale, mirano a dare autonomia di gestione e d'indirizzo ai Comuni.

A questo criterio si informa la proposta di adattamento che vi presentiamo; proposta che importa la spesa di L. 12100.

II. *Il riordino del macello.* Come proposto dell'ing. Cudugnello, prevede una spesa di L. 8000.

Neanche questa spesa può sollevare discussione, perchè ognuno sa in quali deplorevoli condizioni si trovi l'attuale nostro mattatoio; condizioni così deplorevoli che fecero differire l'applicazione del nuovo regolamento.

La spesa, dunque, per questo scopo diventa anch'essa una spesa produttiva, perche con la statistica alla mano si può provare che il maggior reddito che si verrà a ritrarre in forza dell'esplicazione della nuova tariffa, compenserà ad usura il carico che il comune va ad assumere per l'esecuzione dei lavori proposti.

III. *Sistemazione della cavallerizza e dell'ex teatro ad uso di mercato coperto.* Dovunque — anche nei più piccoli centri e nei Comuni meno evoluti del nostro, si manifesta un lavoro assiduo, alacre, tenace per rialzare le sorti dei mercati che tanta esuberanza di vita e di risveglio parlano per ogni dove. Dappertutto è uno studio affaticato, una febbre — il direbbe — di conquista; perchè dove è il mercato, ivi è il guadagno ivi è la floridezza.

Questo lavoro non basterà a rialzare da solo le sorti della nostra Piazza, ma sarà una spinta verso iniziative più ardite e più efficaci.

D'altronde, anche questa è un'opera che rappresenta una fonte viva di guadagno perchè dalla locazione dei magazzini veniamo ad assicurarci un credito non inferiore alla rendita del capitale che si andrà ad impiegare, con questo di meglio, che la rendita maggiore è quella di dare una vita meno angustiata al mercato e di procurare il miglioramento economico di quanti vivono della sua vita istessa.

IV Sulla nuova sede della Pretura. Palmanova nella sua qualità di Comune capoluogo di Mandamento ha il dovere di fornire la sede degli uffici della Pretura.

Magistratura civica e magistratura giudiziaria avranno così degno collocamento in quella mole che ricorda la Veneta Repubblica.

L'esecuzione del progetto — che fa parte a se — importa una spesa certo rilevante, ma tale che non deve punto allarmare.

Nei nuovi locali la Pretura troverà allogiamento più comodo e decoroso e si verrà perciò ad ottenere corresponzione d'una quota di fitto superiore a quello che attualmente vi percepisce.

V. Riduzione dei locali a piano terra verso Borgo Aquileia.

Questa parte del progetto prevede una spesa di L. 11200. Essa può parere grave, se non enorme, tanto più se si dà retta a tutti quelli che vorebbero lasciare i locali come stanno e come stanno affittarli al primo che capita, senza badare se convenga al Comune installare proprio sotto i suoi uffici esercizio commerci d'ogni qualità e natura.

Appena si è diffusa la voce che l'acquisto era un fatto compiuto, vi fu chi produsse domanda per ottenere in locazione una parte di detti locali col proposito d'adibirli ad uso di caffè, birraria e ristorante.

La Giunta, allora pur prendendo atto della domanda, attese di vedere che altri insinuassero richieste; e diffatti un'altra ve ne fu, ma non determinata e non definita.

Passarono due mesi circa senza che altri si movessero. L'amministrazione credette perciò suo dovere di concretare in un atto preliminare la prima domanda onde dar modo al consiglio di poter decidere con piena e tranquilla coscienza, nel maggior interesse del Comune.

Da questa esposizione di fatti, ognuno può giudicare quanto e come l'atto della Giunta sia stato serio e corretto.

Savio perchè cercò di assicurare al bilancio del Comune un reddito sicuro per adesso e per l'avvenire; corretto, perchè procedette con la maggior serenità di giudizio.

Fu così che prese indirizzo e forma il progetto che vi presentiamo e che, quando si voglia veramente fare il vantaggio del Comune, non può venir respinto; perchè, dato lo stato di manutenzione dei locali in discorso, essi non possono venire ridotti a potenzialità redditiva altro che spendendo quanto vi si propone di spendere, a meno che non preferiate destinarle — così come si trovano — a magazzino di deposito, con discapito del decoro e della decenza.

Destinarli ad uso di un esercizio che riesca molto decoroso, può significare indice di progresso cittadino. Il fatto stesso che l'esercizio avrà serio e sicuro avviamento garantendo per tal modo un reddito proporzionato alla spesa che c'incombe; le condizioni stesse della locazione e la garanzia morale e materiale che presenta la persona; il canone d'affitto prestabilito, commisurato in ragione del capitale impiegato e da impiegarsi e dalle spese varie per importo e tasse ci fanno certi che vorrete accoglierе, coll'insieme del progetto, anche la domanda che passerete a discutere in seduta segreta.

* * *

Per brevità e per mancanza di spazio tralasciamo di parlare completamente della locazione della ghiacciaia, delle sistemazione di altri locali verso piazza V. E. e dell'orto e giardino, di che pur diffusamente si parla nella relazione letta dal segretario, della quale non abbiamo dato che un riassunto.

La relazione conclude dicendo che a qualcuno sembrerà che la spesa sia superiore alla potenzialità del bilancio; a noi pare invece che l'operazione rappresenti nient'altro che una somma messa a risparmio; nella vita nulla si spende soltanto quando nulla si fa.

Certo sarebbe benemerito chi potesse risolvere il problema di spendere 80 anni che 100, ottenendo lo stesso scopo e lo stesso prodotto, tanto rispetto al decoro ed alla comodità quanto rispetto alla finanza.

* * *

Si passa alla discussione che non ha luogo per quanto riguarda la pretura ed il macello, perchè questi due progetti non furono ancora esaminati dai consiglieri.

Bert chiesta la parola. Dice che quantunque non abbia avuto che il tempo materiale per dare solo una occhiata al progetto, pure gli sembra che prima di spendere le lire 11.200 (che poi saliranno certo a maggiore somma) per adattare il piano terra ad affitto, era meglio collocare prima la sede del Comune, con tutta la comodità.

Risponde Vanelli che se egli fosse a conoscenza dell'offerta avuta cambierebbe il suo pensiero. Subito dobbiamo fare quel lavoro, perchè un utile ne viene subito al Comune; e un utile tale che in pochi anni il capitale sarà ammortizzato.

Brazzà osserva che nel progetto per l'adattamento della sede del Comune è ormai disposto tanto nel progetto; che poi, per ogni evenienza, altre stanze e stanzini sono a nostra disposizione.

Replica ancora Vanelli e dice che egli con grande soddisfazione sente d'aver fatto, con l'acquisto del palazzo del Comando, un affare d'oro.

L'ing. Buri dice di non poter approvare la spesa relativa dell'adattamento del pianoterra per uso affitto, qualora non si faccia conoscere che quella spesa sarà realmente redditiva.

Si decide allora di trattare in proposito in seduta segreta, per quindi poi passare alla votazione dell'importo.

La sala si sfolla e tutti si lasciano andare a commenti, non sempre disinteressati.

* * *

La seduta segreta è lunga ed animatissima, almeno così volendo giudicare dal tono alto di voce con cui parlarono i consiglieri: finalmente le porte si riaprono al pubblico, il quale rientra numeroso.

Sappiamo che in seduta segreta si approvò la spesa delle L. 11200 affittando il locale al sig. Antonio Volpones, il quale lo adatterà a Caffè birraria verso il pagamento annuale di L. 1100

Questa deliberazione venne approvata con voti 14 contro due ed una scheda bianca.

* * *

Si passa poi alla spesa pel mercato coperto in L. 11000. Il signor Emilio Fontana dice parergli che quella spesa sia troppo elevata e domanda di rimandare la trattazione ad altro giorno, anche perchè i consiglieri possano meglio esaminare il progetto. Di questo parere è anche il sig. Ernesto Bert.

Il sig. Paolo Cirio trova che quella somma è troppo elevata per la semplice adattazione d'un locale che poi non corrisponderà dal lato della estetica. Egli preferirebbe gettare giù tutto e rinnovare completamente.

Succede un po' di confusione, non comprendendo bene la Giunta la proposta del Fontana nè il desiderio del Cirio; finalmente si decide di inviare ad altra seduta anche questo progetto.

* * *

Si dovrebbe passare alla trattazione degli altri oggetti del giorno; ma invece si stabilisce di rimetterli ad altra seduta, ed oggi discutere quelli in seduta segreta che porteranno via poco tempo.

* * *

In seduta segreta si approva un aumento di L. 500 al Segretario portando così il suo stipendio a lire 2500 e si lasciò in facoltà della Giunta per accordare una piccola somma all'ex custode carcerario Del Mestre Carlo. La seduta viene levata alle 7.

APPENDICE 16

NEGLI ABISSI

La distribuzione della paga cominciò regolarmente; non si udivano che voci sommesse, che tintinnar di danari contati da una parte o dall'altra.

A misura che i capi delle squadre distribuivano la mercede ai loro uomini, questi se ne andavano per due, per tre, secondo le loro abitudini e preferenze, disperdendosi dalla parte delle baracche improvvisate intorno al cantiere: liquorerie, cucine economiche, bettole, dormitori. La maggioranza, però, non andava lontano. Gli operai non erano stati soli ad aspettare la distribuzione delle paghe. Altri avevano provate quasi le stesse loro inquietudini: altri, che formavano un compatto gruppo di persone vestite con una certa proprietà, fermatisi non lungi dal padiglione di Roberto Alcini già qualche tempo prima. Ed anche questi altri avevano trepidato, anch'essi si erano accesi d'ansia, di timore finchè non era tornato l'impressario, alla cui vista soltanto la calma si era ridipinta sui loro volti.

Erano creditori, osti, usurai. Tutti avevano, chi più, chi meno, fatto credito agli operai durante la settimana, e si trovavano là, in sentinella, da più di un'ora, aspettando il momento di poter avvicinare i loro debitori. E s'avvicinavano sorridenti, quali amici, a ciascun d'essi: li conoscevano tanto bene!.. e sapevano non meno dei sorveglianti, non meno del cassiere, l'ordine col quale s'effettuava il pagamento, le abitudini di ciascun operaio; che se, per caso, qualcuno si attardava per conversar con i compagni, ecco un vicino compiacente avvertirlo:

— Badate: viene il vostro turno... Ora si paga la quinta compagnia d'operai!

A misura che i lavoratori ricevevano il loro danaro, si vedeva l'uno e l'altro dei creditori fermarne qualcuno. E allora succedevano discussioni fra loro, prima di venire a un regolamento di conti, il risultato del quale era di far passare tutto, o quasi tutto, il danaro dalle mani dell'operaio nelle tasche di questi speculatori. Nè sempre tali discussioni si volgevano tranquillamente.

— Voi ci spellate troppo!... — grida un operaio.

— Voi mi carpite tre dollari più del giusto!... — urlava un altro.

— Ma come?... il cinquanta per cento?...

— Ladro?...

— Canaglia!...

Ma poi, i debitori finivano per rassegnarsi e pagare; contenti se ottenevano un lieve ribasso, già dal creditore preveduto e calcolato.

Qualcuno, la di cui borsa era stata completamente vuotata, guardava torvamente il gruppo degli spietati usurai.

Gli occhi loro balenavano di cupi istinti, di più cupi desideri: vendetta, ribellione contro le vere o supposte ingiustizie sociali, contro i veri o supposti torti subiti da chi loro sovrastava.

Ingiustizie?!.. Presto detto: la sorte non favorisce certamente in egual modo tutti gli uomini; ma quanti di essi non avrebbero dovuto prima d'ogni cosa incolpar sè medesimi delle loro miserie?.. Su quattrocento e più operai, quanti per esempio si trattenevano al sabato, alla domenica, al lunedì dallo stravizio, finchè rimanevano con l'ultima moneta in tasca e rovinandosi la salute?.. E quale rispetto, quale fiducia merita un uomo che abusa in tal modo della propria salute, che consuma in una notte il sudato guadagno di sei giorni?..

Un francese, che da più anni abitava a Panama e che si sentiva spinto dalla propria coscienza verso le idee filantropiche moderne, aveva provato a impiantare, presso ciascun dei cantieri sorti nell'istmo, negozi proprii, dove si vendevano tutti i generi a prezzi di poco superiori al costo, ma dove non si dava più vino o liquori ad uomini che mostrassero già di avere troppo bevuto, dove non si permettevano giuochi di nessuna sorte. E vide con sua delusione che gli operai lasciavano il suo negozio per andarsi ad ubbriacare nella vicina taverna, fino a cadere sconciamente a terra!

E là, col vino e con ogni sorta di liquori pessimamente fatturati, veleni micidiali che logorano i più robusti, l'incosciente lavoratore trovava anche l'allettamento del giuoco... e finiva con l'uscire da quegli stambugi maledetti col cervello ottenebrato e con le tasche vuote. Ma era salva la sua libertà di ubbriacarsi e di farsi derubare!..

E il francese filantropo aveva finito col dover vendere i propri baracconi ad un avventuriere sullo stampo degli altri...

La paga era terminata.

A poco a poco, intorno al padiglione del cassiere si andavano diradando i gruppi. La maggioranza degli operai si dirigeva alle osterie più vicine, accompagnati da qualcuno dei loro creditori, o anche trascinati da essi. Là, vino e giuoco — e nuovi debiti, anche prima di saldare il vecchio!. Pur troppo, è questa la piaga maggiore di tanti e tanti operai, massime quando si trovano lontani dalle loro famiglie, randagi per il mondo, curanti solo dell'oggi senza pensare al domani.

Nel padiglione gli impiegati terminavano i loro conti.

— Hum! — pensava Roberto Alcini. — Ecco un piccolo incidente che mi dimostra la facilità con la quale potrò soddisfare i desideri dei sig. Schmidt e Iohnsohn... Gente pronta alla ribellione, allo sciopero... Eh! ma io ne avrò poi di fidati... e quanti ne vorrò!... — e sorrise maliziosamente.

— Tornano i conti? — domandò al cassiere.

— Li stiamo chiudendo ora.

— Disgraziatamente — riprese egli il proprio soliloquio — quei signori si sono forse messi in testa di compromettermi: ma io me ne infischio di loro, e se l'aiuto di S. Gennaro non mi manca saprò cavarmi d'impiccio... Non bisognerà certo rinnovare la piccola scena di oggi... sarebbe dannoso e un ritardo continuato nei pagamenti metterebbe in luce presso la Compagnia tutti i miei torti... Che la Santa Vergine mi guardi!..

(Continua)

Chiusaforte

Disgrazia mortale d'un ferroviere

3. — Oggi, alla nostra Stazione, accadde un fatto che impressionò molto dolorosamente. Il caposquadra di cantonieri di Pontebba, Romeo Castagnoli, buon uomo sui quarantaquattr' anni, bolognese, addetto al presente lungo il tratto da qui alla costruenda galleria artificiale, scendeva per la linea sopra un carrello. In quel tratto, la pendenza è molto sensibile. Il carrello prese una velocità fortissima e tale che il povero Castagnoli non lo potè fermare, e andò a sbattere contro un treno merci ch'era fermo alla stazione. Anche il guidatore fu scaraventato contro il treno medesimo e cadde, rimanendo a terra come morto.

Aveva riportato varie ferite; gravissime quelle al capo, con commozione cerebrale.

Fu, naturalmente, raccolto e soccorso; ma nulla ormai potevano la scienza e la pietà: un'ora dopo era cadavere !...

Il Castagnoli lascia la moglie e due figlie a Pontebba; era benvoluto. Tempo fa, aveva riportato, in servizio, ferite ad una mano, che lo costrinsero ad abbandonare il lavoro per parecchio tempo. Ed ora, lo abbandonò per sempre !...

Aviano.

— Bambino che annega.

3. Ieri sera, rimasto alcuni istanti incustodito, annegava un bambino di 3 anni e mezzo, certo Agostino di Luigi Luporin, detto Solza.

Immaginarsi lo strazio della madre che era in casa, sola, trovandosi il marito in montagna a lavorare.

S. Vito al Tagliam.

— La chiusa del lavoro al Zuccherificio.

Ieri, la nostra fabbrica di zucchero terminò, anche, per quest'anno, la sua campagna.

Lavorerà, per i bassi prodotti, ancora una quindicina di giorni.

Quest'anno, la lavorazione andò molto bene, senza nessun incidente, e il prodotto fu molto migliore degli anni decorsi.

— Ospitale Civile.

In seduta 29 settembre l'amm. del Pio Ospitale approvava ad unanimità il bilancio preventivo per l'esercizio 1907.

Adunanza magistrale.

Ieri i maestri di questo Comune si adunarono in un' aula delle scuole maschili.

Anzitutto furono dall' assessore alla pubblica istruzione sig. Coccolo Antonio. presentati al nuovo direttore didattico sig. Carlo Fattorello, il quale si chiamò lieto dell' onorifico mandato a lui affidato, certo di avere all'uopo validi cooperatori gl' insegnanti tutti.

Si addivenne poscia alla distribuzione del lavoro inerente alla iscrizione degli alunni, ed alla discussione circa la scelta dei libri di testo,

Il sig. Coccolo in ultimo porse, a nome dell' amministrazione comunale, un cordiale saluto, ed il caldo augurio che i maestri vorranno riaccingersi con nuova lena e con crescente zelo, pel nuovo anno scolastico, nella loro missione.

— Bicchierata d' addio.

Ieri sera, presso la famiglia dei signori Fabroni, si unirono vari agenti della rinomata ditta Morassutti, per offrire una bicchierata d' addio al simpatico giovine Nardini Giuseppe loro collega, il quale, oggi stesso ha abbandonato questa sede per recarsi a Belluno, sua nuova residenza, in qualità di agente presso la sunnominata ditta.

Molti e cordiali furono gli auguri diretti al partente, il quale, commosso ringraziò.

Tolmezzo.

— Ancora sull' arresto di Simpil.

A complemento della notizia ieri inviatoci, credo opportuno d' informarvi che da speciali notizie avute telefonicamente, da Paluzza, sembrerebbe che il Simpil sia passato a via di fatto, contro il Sottobrigadiere Galli perchè essendo stato fermato all' oscuro, non potè riconoscere l' agente di Finanza e credette d' aver a che fare con un malfattore.

Egli anzi appena giunto a Ligosullo narrò di essere stato aggredito e voleva sporgere denuncia quando invece fu arrestato.

I confetti poi dovevano servire per le nozze da celebrarsi il giorno dopo a Ligosullo con certa Piazzotta Margherita.

Nimis.

— Acquedotto.

(Artagnan). Il tanto chiesto e sospirato acquedotto del paese. che si aspettava di giorno in giorno di salutare come cosa compiuta subì nuovo ritardo. I lavori furono sospesi, causa una vertenza sorta fra gli abitanti del Borgo Principale Centa e l' autorità locale, volendo quelli i tubi dell' acqua eguali in grandezza delle altre borgate. Riconosciuto giusta il reclamo, i lavori saranno ripresi nell' entrante settimana.

Codroipo

Il grave fatto di questa notte.

L' arresto del vigile notturno.

3 — B. — Dal I Aprile fin qui istituita la *vigilanza notturna*. È una istituzione *privata*, indipendente dal Municipio.

Vi aderirono un discreto numero di persone, nella maggior parte esercenti.

Il vigile è certo Enrico Calavaggi. Costui si dimostra zelante nel disimpegno del suo servizio, ma qualche volta esorbita dalle sue funzioni. E questo gli nuoce.

Ieri sera il Calavaggi assieme alla moglie si recò all' osteria *all' operaio* dove ebbe un grave alterco con il conduttore dell' esercizio, Ermenegildo Bressanutti. Questi, ed un forestiero, un piemontese si unirono ai Coniugi Calavaggi e bevettero assieme trascorrendo le ore allegramente.

Allegramente, modo di dire, perchè un po' ridevano ed un po' si bisticciavano. Erano alticci. Sotto l' azione del vino, il Bressanutti esaltava con poca modestia certe sue virtù e si mostrava cavalliere troppo gentile per la signora Calavaggi, la quale mal tollerandolo, gli rispondeva per le rime.

Il marito prendeva naturalmente le parti della moglie ed aggiungeva parole vibrate all' indirizzo del Bressanutti. Il piemontese soltanto faceva.... *l' indiano.*

Verso la mezzanotte, la compagnia si recò al caffè Pitacco, anche là continuarono a bisticciarsi per un paio d' ore, indi la compagnia fece ritorno all' osteria *all' operaio*, e ordinò nuovo vino. Recatosi il Bressanutti in cantina, il Calavaggi lo seguì. Avvenne tra loro una disputa, si udirono due colpi di rivoltella. Quando il Bressanutti, sbigottito, usciva precipitosamente dalla cantina, fu sparato un terzo colpo.

Nessun, fortunatamente, è stato colpito.

Erano le ore 3 ant.

Il Bressanuti, spaventato da questa scena, chiuse osteria e si recò a letto. Il vigile notturno e la moglie (il piemontese era rimasto all' osteria) si recarono nell' esercizio di Dante Cosivi. Appena entrati, il Calavaggi trovò modo di bisticciare con certo Mareschi Carlo detto *Degan*, che stava là pacificamente seduto e centellinava un bicchierino di grappa; poi (così narrasi) inveì contro il Cosivi che si era intromesso per tema che succedesse qualche guaio. E la moglie faceva coro al marito. Essa si era invipeprita al punto da usare un atto di violenza verso il Cosivi, colpendolo con la mano, sull' avambraccio. La provocazione non ebbe seguito; e ciò a merito del Cosivi, che usò molta pazienza.

I Calavaggi si decisero finalmente ad andarsene ed il Cosivi si affrettò a chiudere la porta.

* *

Questa mattina, il brigadiere dei Carabinieri iniziò le indagini sui fatti sopra narrati, ed essi condussero all' arresto del vigile notturno Enrico Calavaggi, il quale alle ore 10 ant. fu da due carabinieri condotto dalla caserma alle carceri.

Questo arresto è oggetto qui di [illegible] commenti; le circostanze che vi ho esposto le raccolsi appunto dai racconti che si fanno.

Ulteriori indagini stabiliranno la responsabilità del Calavaggi e porteranno maggior luce sulla imputazione che su di lui grava. Ve nè informerò.

Pordenone

— Pesca di beneficenza.

Alla pesca di beneficenza nel salone Cojazzi concorre ogni sera numeroso pubblico.

Il regalo del Re e diversi altri di valore non sono ancora estratti.

Fu deliberato di procedere lunedì all'asta dei biglietti che eventualmente domenica prossima (ultimo giorno), non venissero venduti.

— R. Scuola Tecnica.

Col giorno 10 corr. sarà aperta l'iscrizione degli alunni nelle nostre R Scuole Tecniche, e nel giorno 16 avranno principio le lezioni.

— Nozze.

Il cav. ing. Giulio Vitali, direttore delle Acciaierie di Piombino; sposò la graziosissima e colta contessina Eugenia Cattaneo.

Furono testimoni: per la sposa, il co. Galvani e il sig. Thoros; per lo Sposo: il suo fratello prof. Fabio Vitali, l' illustre clinico del nostro Ospitale e il cav. Paolo Raggio.

Fu largo e magnifico l' omaggio di doni preziosi e di fiori alla sposa gentile.

La coppia fortunata viaggia ora verso la Francia, dove va a passare i giorni della felicità, che le auguriamo immutabile.

— Altri sponsali auspicati: Scaini Umberto impalmò la gentilissima signorina Evelina Palazzin.

Tarcento.

— Caffè che si chiude.

(*Aramis*). — Il caffè al Teatro ha chiuso i suoi battenti, causa i mancati lavori al locale chiesti dal Locatario alla Società dei azionisti; ma questa non poteva aderire al giusto reclamo, trovandosi per ora sprovisto di fondi. Però l' acqua potabile non dovrebbe mancare al Teatro, essendo anche sprovvisto delle prescritte pompe d'incendio, speriamo in un sollecito provvedimento, prima d'una nuova apertura.

— Nuovo negozio.

Federico Iop fra pochi giorni inaugurerà un nuovo negozio di libreria e vendita giornali di tutta l' Italia, in Piazza Umberto I.o

— Nuovo Albergo.

Mi consta che il nuovo Locale con stallo di proprietà del signor Pontoni, vostro concittadino, verrà assunto come Albergo da una forte Ditta di Tolmezzo. Se saranno rose fioriranno.

Pagnacco.

— I premi per il mercato.

Come già annunciato sabato avrà luogo qui il grande mercato bovino con conferimento di premi per cura di una speciale commissione.

Le due migliori coppie di buoi avranno L. 10 l' una, L. 5 l' una alle 4 migliori giovenche lattifere, L. 2 ai cinque migliori vitelli.

Cronaca Cittadina

— Fiori d'arancio.

Stamane, il Sindaco comm. Pecile unì in matrimonio il signor Giuseppe Giusti, direttore del giornale « Il Paese » con la gentilissima signorina Grassi Onorina.

Testimoni all'atto solenne, furono l'avv. nob. Umberto Caratti e l'avv. Emilio Nardini. Gli sposi furono regalati della tradizionale penna d'oro. Al collega i nostri auguri.

Notizie riassuntive di cronaca.

Un'altra medaglia d'oro a Udine. — Dalle notizie che finora s'ebbero sui premiati all' Esposizione di Milano (e ripetiamo che talune giurie non hanno ancora compiuto il loro lavoro, altre nemmeno incominciato) appare che il Friuli ebbe un « gran premio », un diploma d'onore, due medaglie d'oro: il gran premio all'Associazione Agraria Friulana, il diploma d'onore al Consorzio friulano contro la fillossera di Cividale; medaglia d'oro alla ditta Marco Bardusco; medaglia d'oro al signor G. Piutti, il quale mandò a Milano uno dei suoi apparati per la illuminazione dei carrozzoni ferroviari con l'acetilene.

Vecchio apostolo del riposo festivo. — « Vecchio » di apostolato, non d'anni: è l'avv. Luigi Gasparotto di Salice, stabilitosi a Milano.

Vediamo il suo nome fra i membri del « Comitato generale » e del « Comitato esecutivo » che organizza l'undicesimo Congresso internazionale pro riposo settimanale che si terrà a Milano il 29 30, 31 ottobre; e vediamo il suo nome quale relatore sul tema dodicesimo: *I doveri dello Stato in materia di legislazione per il riposo settimanale.*

Nel mondo scolastico.

L'Asilo « Marco Volpe » avvisa che l' iscrizione dei bambini presso la direzione avrà luogo dalle ore 9 alle 12 nei giorni 11 - 12 e 13 corrente mese e le lezioni avranno principio il giorno di lunedì 15 corr.

In Seminario.

Una circolare della Curia Arcivescovile informa che:

1. Nel Seminario di Udine il giorno 15 ottobre corr. ore 9 ant. avrà luogo l'esame di ammissione e di riparazione di tutti i nuovi aspiranti al Seminario provenienti sia da scuole private, sia dalla scuola preparatoria, previa istanza al Rev.mo Rettorato non più tardi del 12 ottobre,

2, Gli esami di riparazione pei Seminaristi di Udine sono fissati al lunedì 5 novembre ore 9 ant., e al martedì 6 ore 10 ant. pei Seminaristi di Cividale.

3. L'ingresso al Seminario di Udine avrà luogo il Martedì 6 Novembre; pei Seminaristi di Cividale il Mercoledì successivo, e per gli alunni della scuola preparatoria il giorno 8 Novembre.

La circolare medesima soggiunge testualmente (ciò che conferma una notizia da noi data già da qualche giorno):

« Si rende noto poi che attesa la Promozione di Sua Ecc. Mons. Luigi Pelizzo alla sede Vescovile di Padova, che però resta a capo del Seminario fino alla vigilia della sua partenza per la nuova destinazione venne chiamato a sostituirlo il M. Rev.do Don Fortunato De Santa attuale Parroco di Forni di Sopra, soggetto ben noto e meritatamente apprezzato.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici cambi del giorno 3 ottobre 1906

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.92
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	123 03
Austria (corone)	104.70
Pietroburgo (rubli)	264.30
Rumania (lei)	99.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.78

— Omaggio a G. Marconi.

Per iniziativa dei pubblicisti signori Ferraresi e Mazzoli di Bologna, puro pubblicista, è stato eseguito un bellissimo ricordo allegorico rappresentante le glorie Italiane nella scienza elettrotecnica.

Questo lavoro eseguito in lito-pastello è stato giudicato favorevolmente dalla stampa ed ha incontrato generale favore.

I signori Ferraresi e Mazzoli, allo scopo di addimostrare i sentimenti di sincera ammirazioni e plauso che all' illustre Marconi, si eleva da ogni parte del mondo, riuniranno tutte le firme degli adesionisti I e, riordinate per provincia ed incluse in elegante Album, le presenteranno all' illustre scienziato in nome delle Città Italiane.

Auguriamo quindi che anche nella nostra città possano ottenere il meritato successo nella loro civile iniziativa.

— Annegamento di un bambino.

Fuori porta Aquileja, oltre il passaggio a livello ferroviario, scende la strada così detta di Pradamano. La fiancheggia, da presso le case Dal Torso, un roiello povero d'acqua, che va poi verso Baldasseria. Lungo quel roiello, furono, in questi ultimi anni, costruite varie case, dove un tempo non v'erano che campi: case ed officine Dal Torso, un gruppo di case della famiglia Franzolini detti *Matane*, in via di Mezzo, altre ancora.

Nel gruppo di case Franzolini, v'è la famiglia di Giuseppe Franzolini, con quattro figli, uno dei quali è ammogliato con Luigia Del Gobbo. Da tale unione, è nato un bambino, Giuseppe, che aveva ora due anni e mezzo.

I Franzolini « s' ingegnano » con le ortaglie, come tutti gli agricoltori del suburbio; e la Luigia Del Gobbo-Franzolini viene ogni giorno a vendere gli erbaggi in città. Intanto, aveva affidato il figlioletto a certa Emilia Berini-Sdrigotti, che abita nello stesso cortile.

Sul mezzogiorno, il piccino fu veduto giuocare nel cortile, con una carriuola, dal marito della Berini-Sdrigotti; ma pochi minuti dopo, la madre, ritornando dalla città, non lo vide più e invano lo chiamò. Impensierita, scese la piccola scala adducente al roiello... vide nel pozzetto che serve ad attingere acqua la carriuola... sospettò la disgrazia... gridò. E accorse tosto l'Angelo Berini...

All' imboccatura del ponticello che mette in comunicazione quelle case con la strada, giaceva il bambino. Lo raccolse il Berini, cercò rianimarlo: era già cadavere.

Il dott. Oscar Luzzatto, affrettatosi sul luogo appena chiamato, constatò la morte per annegamento.

Sul luogo furono anche il brigadiere dei carabinieri Manetti e il carabiniero Pozzobon, per le constatazioni di rito.

— In libertà,

Il tredicenne Miani figlio del pittore Adelchi Miani, non appena assunto a verbale nell' ufficio di P. S, fu rimesso in libertà; mentre il di lui padre fu passato alle carceri, in attesa di rispondere delle truffe compiute, e sulla di cui strada attirava già da qualche anno il proprio figlio!...

— Vendemmia disgraziata.

Ieri mattina verso le undici l'agricoltore Luigi Zimes fu Antonio d'anni 53 di Remanzacco, era salito su di una scala doppia per raccogliere l'uva di un'altra pergola. Ad un certo punto la scala traballò e il povero Zimes che è un uomo piuttosto pingue precipitò a terra assieme alla scala.

Nella caduta riportò la frattura dell'avambraccio destro e perciò venne trasportato al nostro ospitale civile ove fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in una trentina di giorni.

→ Padiglione drammatico Zamperla.

Anche ieri sera l' elegante Padiglione Zamperla era affollato.

Questa sera alle 8 e mezza. Il Conte di S. Germano con Mefistofeto servo del Diavolo. Dramma in 5 atti. Farà seguito una brillante farsa.

— Mercato dei grani.

Sul mercato di oggi si quotarono i seguenti prezzi:

Frumento da l. 17 a 18 35, l' ott. id. da semina 19.50, Segala da 13 a 13.25, Granoturco da 11 25, a 14, id. nuovo da 10 60, a 12 60.

— Mercato delle frutta.

Pere 20, 27 22. Pomi 25, 20, 17, 16 15, 14. Uva 32, 20, 16, 15, Pesche 40. Fichi 25, 18, 17. Castagne 20, 18, 17, 15, 10. Fagiuoli 18, 17.

— Beneficenza.

Offerte fatte all' Ospizio Cronici in Udine in morte.

di Elvira Tomaselli ved. Mucelli: Elisa nob. Masotti ved. Corradini L. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte:

di Fabris Massimiliano: Sartoretti Antonio 1.

di Deana Guerrino: Cosmi Cosmo 2, Agosti Leonardo 1.

di Tam Angelo: Giovanni Peressini 1.

di Piccinini cav. Francesco: Fratelli Tonini 1, Feruglio avv. Angelo 1, Viscardo Zavatti 1, Famiglia Tonon 2, Farluga Anna 5,

di Micheloni Aristide: Viscardo Zavatti 1.

Gli spiccioli della cronaca.

Un subbuglio in via Poscolle. Verso le ore otto di iersera in fondo la via Poscolle e precisamente nel vicolotto chiuso a destra per chi si reca alla barriera, vi era agglomerata una quantità di gente.

Cosa era avvenuto? Grida di donne e di bimbi invocavano aiuto.

Dicesi che un tale altre volte ricoverato al Manicomio stava commettendo stranezze nella propria famiglia.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

Grani.

Sono parecchi anni che non si riscontrò un andamento così incerto, in generale negli affari granari come ora. I compratori continuano a mantenersi limitati nei loro acquisti, provvedendo solo i quantitativi che occorrono pei bisogni giornalieri, date le continue variazioni di prezzo. Anche nell' ottava scorsa, affari stentati, con prezzi fiacchissimi.

Dall' estero, nessuna buona notizia di risveglio tanto nei grani che nei granoni, mantenendosi invece l' offerta insistente malgrado i prezzi bassi.

Frumento. Sempre in calma d' affari con prezzi bassi. Fu pagato da L. 20.75 a 22 il quintale.

Segala. Domande alquanto diminuite, con prezzi stazionari da lire 12.75 a 13.25 l' ettolitro.

Granoturco. Nessun miglioramento nei prezzi, durante la precedente settimana, ad onta che le compere fossero state più attive del solito. Questa stasi è dovuta al quantitativo di merce offerta, così nuova che vecchia, e alla buona prospettiva del nuovo raccolto, che (da quanto pare) si presenta ottimo tanto per qualità che quantità.

Granoni esteri insistentemente offerti, con forti rimanenze di merce disponibile.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 12 a 14 il nostrano vecchio, e da lire 10.50 a 12.50 il nuovo.

Avena. Unico articolo che si sostiene, anzi, possiamo registrare nuovi aumenti nei prezzi; Ecco i dati: da L. 18.75 a 19 il quintale, tanto la nostrana che l' estera.

In avene pugliesi, mancano le offerte causa i prezzi elevatissimi.

Bovini.

I mercati bovini dell' ottava scorsa non furono tanto forniti di animali, causa i lavori campestri che tengono occupati i nostri terrazzani.

Le contrattazioni riuscirono un po' stentate in buoi grassi per macello, facendo un po' difetto le qualità fine, mentre in qualità mezza non si stentò a trovarne; con tutto ciò i prezzi non segnarono nessun miglioramento.

Nessun risveglio negli affari in qualità per allevamento, dato il forte sostegno dei foraggi.

Affari abbastanza numerosi in qualità da lavoro, spuntando prezzi discreti.

Nei vitelli da latte maturi per macello, diminuita era la ricerca, si ebbero ribassi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0[0.

Buoi	L. 138 a 142
Vacche	» 120 a 130
Vitelli	» 95 a 115

Togliamo dal *Giornale d'Italia*:

Un straordinario fenomeno spiritico. — Un fenomeno spiritico si è manifestato in questi giorni in un piccolo comune vicino a Pavia.

Due giovani sposi fecero il giorno stesso delle loro nozze il voto di venirsi reciprocamente in aiuto anche dopo la morte.

Chi di loro due avesse per il primo abbandonato il mondo doveva dare un segno sicuro e utile all'altra della sopravvivenza del suo spirito. Si intende che entrambi erano convinti spiritisti.

Dopo molti anni di vita coniugale e serena il marito morì lasciando nella costernazione più atroce la donna che gli era stata fedele e amorosa compagna.

Trascorsero così otto mesi di ansia, quando giorni or sono mentre la vedova si levava dalla scrivania vide dal fondo della parete della stanza avanzarsi presso di lei lento e sorridente colui al quale aveva consacrata tanta parte di sè stessa. L'uomo giunto a pochi passi di distanza le disse in tono solenne ed affettuoso: « Procurati il biglietto 2183 della Lotteria di Milano, serie... ».

La signora sopraffatta dalla commozione cadde svenuta sulla poltrona senza poter comprendere il numero della serie, quello che serve cioè a specificare il biglietto.

La signora, spiritista convinta, si è affrettata a fare ricerca dei biglietti col numero indicatole, ma poichè la vendita ha già sorpassato due terzi dei biglietti, essa non ha potuto averne che ben pochi.

Siccome di questi biglietti ve ne sono 200 — essendo precisamente di 200 serie composto il piano della Lotteria — la Signora pagherebbe lautamente ai relativi possessori tutti gli altri biglietti portanti il N, 2183.

Desideri, lagnanze, ecc.

L'appio imperiale anche a Udine

per cura dell' « Unione Esercenti »

L'Unione Esercenti continua nel suo letargo, e non per colpa della Presidenza, che fa il possibile per rianimare la *Società*, e infrange i propri sforzi contro l'apatia dei preposti al rimanente Consiglio. Sarebbe doveroso, però, da parte di esse, mettere in vigore la legge... Brolli, in modo che coloro che non fanno o non vogliono far nulla sieno surrogati con altri più volonterosi.

Vi sono consiglieri che per le molteplici occupazioni loro, alle sedute del consiglio brillano per la loro assenza, onde avviene spesso che le sedute restino sospese per mancanza del numero legale.

Vi sono alcuni che intervengono, ma che a null'altro cooperano se non al riscaldamento naturale della splendida sala, illuminata a giorno.

E' vero che entriamo nel duro inverno, e anche questi si rendono benemeriti!

Ben venga e sollecita la sospirata assemblea, affinchè cessi questo stato di cose, poichè, così continuando, arriveremo ad inevitabile crisi.

Il suggerimento che posso dare a quei consiglieri che non si sentono di essere utili alla nostra Unione, per l'una o per l'altra ragione, si è quello di lasciare il loro posto, prima degli attacchi di coloro che interverranno alla prossima assemblea.

Un socio affezionato al Sodalizio

N. 922.

Municipio di Rigolato.

Avviso di concorso.

(abitanti N. 2271)

A tutto il giorno 31 ottobre è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale comprese le funzioni per la Congregazione di carità. Stipendio L. 1500; — nette di richezza mobile.

Documenti di rito.

Rigolato li 2 ottobre 1906,
Il sindaco
Candido Giacomo.

Corriere giudiziario

Pretura del II Mandamento.

Pretore Stringari. P. M. G. Baldissera.

Padre cattivo.

Dominissini Luigi fu Mattia di anni 62 di Tavagnacco, ora residente ad Adegliacco, fu ancora condannato per maltrattamenti alla propria famiglia, tantochè il di lui figlio Giuspeppe lo dovette cacciare di casa.

Ieri comparve innanzi il Pretore perchè imputato di lesioni personali commesse il 5 agosto a danno della propria figlia Ortensia, e di gravi minaccie contro la medesima nello stesso giorno.

Il Dominissini era accusato anche di avere percosso la medesima figlia gettandola a terra, motivo pel quale essendo incinta in sei mesi all'indomani abortì. In seguito alle risultanze delle perizie mediche, però, il Tribunale in camera di Consiglio deliberò per il non luogo a procedere in merito a tale grave accusa.

All'udienza, l'imputato nega di avere percorso la figlia.

— Non vi furono che chiacchere — egli dice.

Pret. Vostra figlia è maritata e non abita più presso di voi; perchè andate a visitarla?

— Per complimento.

Pretore. Sono complimenti che vostra figlia non desidera di ricevere (*Ilarità*).

Dominissini Ortensia, la figlia, narra che andò a salutare la madre e le sorelle, venne il padre ubbriaco, la prese pei polsi e dicendole — «Se ancie tu sos plone, no impuarte nule» — le fece fare tre quattro giri e poi la mandò ruzzoloni a terra. E quando si rialzò la percosse nella schiena e rincorrendola le scagliò dietro una sedia, senza colpirla. Essa, con una bambina in braccio riparò in casa di certo Fracass. All'indomani si sentì gravi dolori al basso ventre e abortì.

Si escutono: la moglie del Dominissini e le sue figlie Elvira d'anni 24 e Amalia d'anni 36. Mentre queste testi al Giudice istruttore avevano deposto che il padre non abita con loro, ma viene solamente di tanto in tanto, quando è ubbriaco a minacciare e commettere altri disordini; e lo avevano dipinto di carattere cattivo tale, che in casa è un vero spavento; all'udienza mitigarono la deposizione.

Il P. M. propone 80 giorni di reclusione per le lesioni e 50 lire di multa per le minaccie.

Il difensore, che aveva precedentemente detto non essere compatibile l'audizione dei congiunti come testimoni, chiede il non luogo a procedere per le minaccie e per le lesioni sia ammessa l'ubbriachezza.

Il Pretore condanna il facchino Dominissini Luigi a 20 giorni di reclusione, alle spese processuali e alla tassa di sentenza.

Difensore avv. Tamburlini.

Il vento di Campoformido.

Il giorno I. Luglio, a Campoformido era sagra: ma sembra che vi fosse anche un bel vento, poichè quasi tutti i fanali degli Osti si spensero!

Difatti, giorni addietro comparvero innanzi il Pretore alcuni osti di Campoformido per rispondere di tale contravverzione: e tutti dissero, confortati poi da testimoni, che il forte vento spegneva continuamente i fanali, così che alcuni furono assolti.

Ieri, Santacroce Francesco, altro oste di Campoformido, fu anche assolto.

Nell'andarsene, egli ringrazia tre volte il Pretore. Doveva ringraziare anche il vento.

Un povero zotico.

Usopiazza Luigi di ignoti, nato il 26 marzo 1850 nel Pio Ospitale di Udine, mendicante, comparve fra i Carabinieri in completa tenuta espiatoria, imputato del furto di due gioghi (ciaviestris) da buoi.

Fu arrestato su quel di Colugna, dalla Guardia Campestre di Feletto Umberto, con la refurtiva nel sacco.

Alle domande del Pretore risponde stentatamente; ma fa capire che i capestri li aveva comperati da un suo «collega di professione» per lire 1.50 (mentre valgono lire 10) e ciò per rivenderli; poi, soggiunse di avergli dato anche sei panetti. La roncola, trovatagli pure nel sacco, è sua.

Questo infelice credeva sempre di chiamarsi Fabbro di cognome, perchè l'Ospizio lo affidò a certa Maddalena Fabbro di Rivignano; e fu sospresa per lui il sentirsi, cambiare il casato.

Il P. M. chiede condanna pel solo accattonaggio.

Il Pretore lo condanna a 5 giorni (già scontati) di reclusione; ordina la confisca dei gioghi e la restituzione della roncola.

La prima donna ladra.

Pellizzari Anna fu Osualdo di anni 68 di Pradamano, fu ancora condannata per furto ed anche per contrabbando varie volte.

Questa volta, per furto di piante verdi in danno di Deganutti, valutate una lira, è condannata a 5 giorni di reclusione ed agli accessori.

— Sior ca mi fasi cumò la ciarte di là dentri parcechè se no e vegnin i carabinirs a ciolimi come ches altris voltis; e jo mi ten malapaiade...

Pretore, Bisogna che la Sentenza passi in giudicato...

Ma la donna non si decide a partire, se non dopo che fu persuasa che le manderanno la carta perchè si... presenti in prigione.

La seconda.

Mizzau Teresa di Pasian di Pratro è un'altra recidiva in furti. Questa volta fu sorpresa mentre rubava verze pel valore di lire una nel campo di Antonio Losa.

Il Pretore la condanna a 6 giorni ed alle spese.

La terza.

Pozzo Marianna fu Paolo di Mortegliano, pure recidiva in furti, stava tagliando le punte delle gambe di granoturco in un campo di proprietà di Gio. Batta Mansutti.

La guardia campestre di Lavariano, Odorico Lorenzo, la sosprese e ne fece denuncia.

Si busca tre giorni di reclusione.

E la quarta.

Raffaelo Angela di Moruzzo, ora abitante a Feletto Umberto, è imputata di aver rubato fagiuoli pel valore di 20 centesimi in un campo di proprietà di Cozzo Pietro di Colugna. Ella ebbe altre otto condanne, sempre per furto.

Il Pretore la condanna a 15 giorni di prigione, ed accessori soliti: spese processuali e tassa di sentenza.

Ricerca di anello.

Competente mancia riceverebbe chi, avendo trovato un anello con diamanti, lo portasse al proprietario

Adriano Piccoli di Coseano (S. Daniele)

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Un telegramma della gioventù accademica croata a Ricciotti Garibaldi

Roma, 3. Il generale Ricciotti Garibaldi ricevette il seguente telegramma da Spalato in data 2 ottobre: Vi scongiuriamo nel nome del Vostro immortale genitore di mostrare nell'odierno comizio che il pubblico italiano è mistificato dai nostri comuni nemici. Il popolo croato che lotta per la sua libertà non vuole conculcare i diritti delle menoranze italiane chiamare a divenire il legame tra le due rive dell'Adriatico. Dite agli italiani che uniti siamo e che uniti dobbiamo difenderci contro i branchi rapaci di in terzo popolo che sobilla alla discordia fra le nazionalità da lui dominate.

Rammentate loro che imprecando oggi contro i croati, l'Italia rende a lui un servizio come quello che hanno voluto rendere i nostri poveri avi ai lombardo-veneti. Oppressi e non oppressori, amici e non nemici dell'Italia nostra, maestra e madre di civiltà, mandiamo i nostri ossequi acclamando all'alleanza italo-balcanica. Viva l'Italia!

A nome della gioventù accademica croata.

Firmato *Bego*, *Uras Ljubic*.

Pubblicammo il dispaccio, solo a titolo di documento. Vorremmo che gli Italiani si potessero fidare di questi sentimenti manifestati dai firmatari: non ch'essi non meritino fede, per sè, ma dubitiamo che il parlare a nome del popolo croato sia da parte loro una figura retorica, e non già la espressione della realtà delle cose.

Un progetto del ministro Rava.

Il *Giornale d'Italia* dice di sapere che è sbrigato il lavoro per la applicazione della legge riguardante gli insegnanti secondari; il ministro Rava avrebbe già disposto di prendere in esame e di attuare varie riforme, in parte già pronte, colle quali si otterrebbero notevoli benefici nella istruzione pubblica senza aggravio, anzi con vantaggio del bilancio.

Una delle prime riforme sarebbe quella riguardante i conservatori e altri istituti femminili, per cui è già pronto il progetto.

Dalla relazione che accompagna il progetto risulta che gli istituti governativi femminili dispongono di un patrimonio di oltre 36 milioni di lire: il giro annuo è di più di 4 milioni, con un concorso di quasi 700 000 lire da parte del ministero. Ora, questa somma va consumata per non più di 1500 alunne, tra cui 419 con posto gratuito o semigratuito. Alle alunne attendono più di 260 persone tra direttrici, insegnanti ecc.; dimodochè ogni alunna costa dalle 3500 alle 4000 lire all'anno.

Notevole aumento negli introiti postali

Gli introiti postali hanno dato, nel settembre scorso lire 887 043 63 più che nel settembre 1905. Nel primo trimestre dell'anno finanziario cioè da luglio a settembre, si è avuto un aumento complessivo di lire 1.157 846 85 in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Meravigliosa scoperta
250000 lire di gioielli in un muro!

Milano, 4. Un'ottima operazione ha condotto a termine ieri la questura diretta dai delegati Argenton e Travaglino. Da parecchi mesi qui si lamentavano continui ed audaci furti di gioielli, qualcuno per cifra rilevantissima; e gli autori avevano la fortuna di rimanere ignoti.

Il primo arresto avvenne una settimana fa, in persona del pregiudicato Francesco Gabiaschi, di anni 21, che recentemente aveva acquistato un negozio di liquori in via San Rocco 13. Dopo di lui. che si mantenne sempre negativo fu arrestato un suo amico, il ventenne Virginio Costa, pure pregiudicato. Questi finì col confessare.

Cominciò poi la volta dei manutengoli Guido Pasquina di 32 anni, nativo di Pistoja, molto noto nel mondo affaristico milanese; Rodolfo Bertini, suo compatriotta, di 36 anni; Giulio Venucci, d'anni 36, dimorante in via Santa Maria 3. Fu qui che il delegato Argenton si trovò davanti ad una scoperta meravigliosa! Dopo varie scoperte minori, il delegato Argenton si accorse che la parete a cui era appoggiata la testa d'una lettiera di noce era vuota nell'interno. Raschiò la tappezzeria, e si trovò dinanzi a una lamina di ferro, che chiudeva una vasta nicchia, in cui erano riposte alcune cassette di legno, che vennero naturalmente estratte.

Un vero tesoro di brillanti, rosette, diamanti, rubini, perle, catene e orologi d'oro, anelli, spille, ecc., si riservò sul tavolino, davanti al funzionario e agli agenti meravigliatissimi. Il Vannucci, visto scoperto il suo tesoro, cadde privo di sensi, e dovette essere trasportato a San Fedele con una carrozza.

I gioielli così sequestrati, hanno un valore approssimativo, secondo una prima perizia, di oltre 250 mila lire!...

Proseguono le indagini e si credono imminenti altri arresti.

L'avv. Luigi Maino migliora.

Milano, 3. Il miglioramento delle condizioni di salute dell'avv. Luigi Maino continua. I medici escludono ogni pericolo e dicono che occorrerà soltanto un lungo riposo.

Un ritratto di Dante... sovversivo!

Colmo (Istria) 3. Per le elezioni che seguirono nell'ufficio comunale, vennero due gendarmi di Rozzo. Chiusa la votazione e proclamatone l'esito, i gendarmi sequestrarono un cartoncino recante in rilievo l'effige di Dante, cartoncino che la Direzione centrale della Lega aveva spedito due o tre anni fa a questo Consiglio, e che il segretario aveva appeso alla parete dell'uficio comunale.

Le dimissioni di Beck confermate
Il suo successore

Vienna, 3. — Il Maresciallo Beck capo dello Stato Maggiore Austro-Ungarico ha definitivamente presentato le sue dimissioni all'Imperatore che le ha accettate.

Si parla già del successore che sarebbe il maresciallo Konrad.

La notizia desta molta impressione.

Piani di mobilitazione rubati.

Berlino, 3. — Si ha da Monaco: I piani di mobilitazione che sparirono giorni sono, vennero rubati da un volontario del terzo battaglione del treno, il quale agì per incarico dell'agente viennese di una potenza della triplice. Trattasi della sottrazione del piano di mobilitazione della Baviera e inoltre dei piani segreti in caso di mobilitazione. Il volontario avrebbe già fatto piena confessione.

La caccia ai rubli in Russia

Felis (Transcaucasia), 3 — Un furto audace è stato commesso giovedì sera a bordo un piroscafo mentre navigava da Sukhunkale a Otchmchril. I ladri, in numero di 25, erano saliti a bordo del vapore alla spicciolata in diversi scali tra Sukhunkale e Novorosic ed erano armati di revolver e fucili. Ad un segnale convenuto essi scaricarono le armi in aria intimando ai passeggieri di terza classe di non muoversi. Spinsero l'equipaggio e minacciando i passeggieri di prima classe e l'equipaggio si impadronirono di 12.000 rubli che trovarono nella cassa forte.

I passeggieri di prima classe fecero fuoco contro i banditi, ma questi chiesero al capitano della nave che facesse cessare il fuoco, altrimenti avrebbero fucilato due ufficiali e quattro marinai tenuti da essi come ostaggi. Dopo ciò i ladri in alcune scialuppe della nave si allontanarono protetti dagli ostaggi, ai quali consegnarono dieci rubli prima di rendere le imbarcazioni.

Sciopero ferroviario in Grecia

Atene, 3. — Tutto il personale della ferrovia del Pireo-Peloponeso ha dichiarato lo sciopero. Il servizio ferroviario è interotto.

La Sicurezza Pubblica in Galizia.

Vienna 3 — Si ha da Cracovia: I disordini della Russia hanno trovato la loro ripercussione pure in Austria. Le condizioni della sicurezza pubblica in Galizia sono in questi ultimi tempi di molto peggiorate e in molte città di confine della Galizia si manifesta nel pubblico una viva inquietudine che non è ingiustificata. Disertori russi, spie delinquenti vi appariscono in gran numero e vanno aumentando in modo spaventevole gli attentati, furti e scassi.

Specialmente Cracovia è divenuta il soggiorno preferito dai fuggiaschi russi. La polizia ha un gran da fare per poter opporsi ai continui crimini commessi dai fuggiaschi.

Sotto la direzione dello stesso direttore di polizia dott. Flatan e di altri alti funzionari di polizia e stato organizzato un servizio particolare. Un intero esercito di agenti di polizia in queste due ultime settimane spiegò una grande attività per arrestare individui sospetti e pericolosi deliquenti. Così venne fatta una razzia e la polizia si impossessò degli autori di parecchi furti con iscasso. Uno dei deliquenti ebbe l'ardire, durante l'interrogatorio di saltare da una finestra e fuggire: dopo parecchie ore di ricerche attivissime venne finalmente arrestato.

ULTIMA ORA.
Bombe e dinamite.

PIETROBURGO. 4. La polizia scoperse quaranta bombe e due puda di dinamite nei locali dell'Istituto degli ingegneri delle vie di comunicazione qui, a Pietroburgo.

Luigi Montico, gerente responsabile.

A. Salvati Costanzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali flussi bianchi, incontinenza d' urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 Napoli

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare **la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità**, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e le vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono a tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. **Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbano confondere con le altre imitazioni del genere**: esse portano segnate il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma o con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine *presso la farmacia* Minisini Francesco, L. V. Beltrame, piazza V. E.

ATTENTI AL VINO

In Primavera i vini sono soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. A ciò impedire ed assicurare, migliorare, chiarire qualunque **Vino** bisogna essere previdenti ed aggiungervi la polvere

Conservatrice del Vino
consentita dalle legge.

Preparata unicamente dal Chimico - Farmacista **RONCA** garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il **Vino** e con altri, atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione, causa di tutte le malattie del **Vino**.

Venti e più anni di impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.

Scatola per 10 Ettolitri con istruzione L. 1.50
» 20 » » 2.50

Vendesi in Verona presso la *Farmacia* **RONCA Piazza Erbe n. 36**.
In tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno. Istruzione gratis a richiesta.

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE 2.50
franco di porto nel Regno
(Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale **prodotti** enologici, essenze ed estratti concentrati **per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.**

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si **può dare** al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. [illegible] 25 B

SAPOL

A. Bertelli & C.

REQUISITI chimico-igienici	Il SAPOL BERTELLI **è un prodotto perfetto**: le sostanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva; la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.
IMPRESSIONE come di carezza	Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irrancidire nè portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.
PROFUMO soave, delicatissimo	Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo delicato, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.
MANI aristocratiche	Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.
ECONOMIA senza confronti	Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni.
L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

I sofferenti di debolezza virile, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 2.50* con vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo 15 buste chiuse spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE

Nuovi grandiosi locali con *bagni*, *camerate* munite di *riscaldamento a termosifone*, *sale di lettura*, *palestra* per la ricreazione d'inverno, *gabinetto di storia naturale*, ecc.

Gli allievi delle scuole pubbliche vengono accompagnati.

Istruzione religiosa

Insegnamento gratuito della lingua tedesca.

Chiedere gli elenchi dei promossi per persuadersi dei veri miracoli ottenuti anche su fanciulli che per la loro vivacità non parevano atti ad una regolare applicazione.

IL GRANDE PIAZZALE ED IL GIARDINO

SCUOLE PUBBLICHE REGIE: Tecniche, Ginnasio, Istituto Tecnico, Liceo.
SCUOLE INTERNE, con propri insegnanti.
ELEMENTARE: con avviamento alle lingue francese e tedesca.
CORSO CELERE PREPARATORIO PER L'ISTITUTO TECNICO.

Nuovo fabbricato - Dormitorio e bagni.

Scuola Media di Commercio

della durata di due anni con *Banco Modello* e insegnamento pratico delle lingue, dattilografia, stenografia, ecc.

Si raccomanda alle famiglie di visitare il Collegio.

Libreria Dante
UDINE
Via Mercerie, 6 (fra Mercat. e P. Erbe)

Grande assortimento e vendita di libri di tutte le qualità e prezzi, di autori italiani e forestieri antichi e moderni. — *Victor Hugo*: I Miserabili; L' uomo che ride; I lavoratori del mare; storia d' un delitto; poesie ecc. — *Lombroso* L' uomo di Genio; La Pellagra; Il delitto politico — *Mantegazza*: Un giorno a Madera; Fisiologia dell' amore; Igiene dell' amore; La mia Tavolozza — *De Amicis*: Pagine sparse; Ricordi di Parigi; Idioma gentile etc. — *Zola*: La guerra; L' assomoir; Germinal; Il sogno; Il fallo dell' abate Mouret; La bestia umana, etc. — *Tolstoi*: Anna Karenina Guerra e Pace; Resurrezione; I piaceri viziosi; Sonata a Kreutzer etc. — *Maupassant*: Una vita; Sull' acqua; Scala d' amore; Forte come la morte etc. — *Mirbeau*: Memorie di una cameriera; Il Calvario etc. — *Flaubert*: Madama Bovary; Salambo etc. — *Dumas*; Il Conte di Montecristo: Vent'anni dopo; Il Visconte di Bragelonne etc. — *Invernizio*: Satanella; Catena eterna; La sepolta viva; La Venere ed altri di *Balzac*, *Verner*, *Bourget*, *Gorki*, *Dostoievski*, *Sienkievicz*, *Daudet*, *Sue*, *Montepin*, *France*, *D' Azeglio*, *Claretie*, *Cooper*, *Prevost*, *Ohnet*, *Collins Scott*, *Anna Berton Frattini*, *Bulver* etc.

Poesie complete di Dante, Leopardi, Byron, Carducci, Pascoli, Marradi, Petrarca, Giusti, Parini, Clasio, Omero, Virgilio, Schiller etc. — *Racconti delle Fate ed altri libri di avventure e viaggi illustrati per bambini.* — **P. Zorutti. Raccolta completa delle poesie Friulane.** (edizione illustrata) *Pirona*: Vocabolario Friulano — *Casati*: 10 anni in Equatoria — *Spencer*: Le basi della vita — *Nietzsche*: Così parlò Zarathustra; Al di là del bene e del male — *Ferri*: L' omicidio — *Loria*: La costituzione economica odierna — *Venosta*: Ricordi di gioventù — **Il Corano** (trad. italiana — **Bonghi** Storia d' Europa — *Premoli*: Enciclopedia Popolare — *Koch*: Meccanica delle strade ferrate — *Pasinati*: Disegno Policromo Piano — *Carle*: La vita del Diritto — *Buffalini*: Dizionario tecnico legale — *Opere diverse di antropologia, filosofia, medicina e teologia* — Le mille e una notte, Guerino detto il Meschino - Guerra d' Africa - *I briganti celebri* - *Il segretario galante* - *Conti falli* - Inquisizione di Spagna - Segretario Universale — Stornelli amorosi - Canzoni e canzonette — Bortoldo - *Il Sovrano dei cuochi* - Il vero Re dei cucinieri etc. — *Edizioni della società Editrice Partenopea*: I piaceri dell' amore; Sodoma e Gomorra; L'isterismo; Fisiologia della donna e dell'amore: L'arte di far milioni ecc. **Opere originali tedesche** di *Goethe*, *Lenau*, *Schiller*, *Heine*, *Körner*, *Max Stirner*, *Fichte*, *Klopstock ed altri della Biblioteca* RECLAM *di Lipsia* - *Romanzi e poesie originali francesi e inglesi* - Cartoleria - Cancelleria - ed altri articoli affini.

Emporio di Cartoline illustrate finissime: *donne, bambini, fiori, paesaggi costumi, animali, soggetti orientali, serie estesa* **di uomini celebri, serie completa di cartoline « Quadri celebri »** — (Riproduzioni artistiche riuscitissime dei celebri quadri di Raffaello, Leonardo, Tiziano, Rubens, Murillo, Van Dyck, Giorgione, Veronese, Correggio, Palmavecchio, Reni, Andrea Del Sarto, Rembrandt, Lippi, Le Brun etc, esistenti nelle diverse Gallerie d' Europa) — *Vendita di cartoline anche all'ingrosso.*

Prezzi assolutamente modicissimi; sconti sulle opere importanti

Giuseppe Malattia

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

CEROTTO ELETTRO — PERFORATO —
PER GUARIRE
dalla sensibilità dolorosa
alle **PIANTE dei PIEDI**
Specialità **DE-AMBROSIS**
(Chir. Pedicure)
MILANO - Via Carlo Alberto, 30.
LIRE UNA più Cent. 20 per la spedizione
Sconto ai signori *Farmacisti*

Non usate che i veri *Paracalli* speciali De-Ambrosis, i soli che vi possono salvare dalle infezioni. — Veri se portano stampato su ciascuno esclusivamente il nome DE-AMBROSIS. — Listino illustrato gratis e franco a richiesta.
(Nella richiesta nominare questo giornale).

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Savorgnana Piano terra 16

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

PADOVA
Collegio-Convitto Antonioli
ANNO XII
Scuole primarie e secondarie regie

Splendido palazzo in via Rogati - Educazione religiosa patriottica - Trattamenti di ottima famiglia - **Si accettano alunni interni ed esterni anche durante le vacanze scolastiche onde prepararli agli esami di ammissione e di riparazione nelle scuole pubbliche.** Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Chiedere programmi.
Esami Ottobre 1905
Presentati alle Scuole Regie 54
Promossi 54

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine 1905